



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 7.4.2022
COM(2022) 172 final

2022/0112 (NLE)

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

**relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa
e la resilienza della Bulgaria**

{SWD(2022) 106 final}

Proposta di

DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO

relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza della Bulgaria

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza¹, in particolare l'articolo 20,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) La pandemia di COVID-19 ha avuto un impatto dirompente sull'economia della Bulgaria. A fronte di un prodotto interno lordo pro capite (PIL) pari al 28 % della media UE nel 2019, il PIL reale della Bulgaria è diminuito del 4,4 % nel 2020 e cumulativamente dello 0,4 % nel 2020 e nel 2021. La Bulgaria presenta uno dei più alti livelli di povertà e disparità di reddito nell'UE e il suo sistema sanitario resta debole e caratterizzato da un accesso limitato ai servizi sanitari. Quella della Bulgaria è l'economia con la maggiore intensità di carbonio ed energetica nell'Unione. Essa dipende fortemente da carbone e lignite, pur vantando un grande potenziale in termini di energie rinnovabili e aumento dell'efficienza energetica, soprattutto per quanto concerne il parco immobiliare. Il miglioramento della qualità delle istituzioni e la lotta alla corruzione restano sfide chiave per promuovere un contesto imprenditoriale favorevole. Le carenze di manodopera e di personale qualificato, nonché lo squilibrio tra domanda e offerta di competenze nel mercato del lavoro, rappresentano una barriera notevole agli investimenti delle imprese e limitano l'aumento della produttività. La diffusione delle tecnologie digitali è lenta, sia nel settore pubblico sia in quello privato. La Bulgaria si colloca all'ultimo posto nell'Unione per quanto concerne le competenze digitali.
- (2) Il 9 luglio 2019 e il 20 luglio 2020, nel contesto delle raccomandazioni rivolte alla Bulgaria nell'ambito del semestre europeo, il Consiglio ha raccomandato in particolare: di attuare tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia, sostenere l'economia e la successiva ripresa, portare avanti politiche di bilancio mirate a posizioni di bilancio a medio termine prudenti e alla sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti. In relazione alle finanze pubbliche, il Consiglio ha altresì raccomandato di migliorare la riscossione delle

¹ GU L 57 del 18.2.2021, pag. 17.

imposte mediante misure mirate in settori quali i carburanti e il lavoro e di potenziare il governo societario delle imprese statali. Il Consiglio ha inoltre raccomandato alla Bulgaria di assicurare la stabilità del settore bancario, rafforzando la vigilanza e promuovendo la corretta valutazione delle attività. Per quanto concerne il settore finanziario non bancario, è stato raccomandato di assicurare l'efficacia della vigilanza e il controllo dell'applicazione della disciplina antiriciclaggio, nonché l'efficienza del quadro relativo all'insolvenza. È stato inoltre raccomandato di migliorare la qualità e l'efficienza della pubblica amministrazione, ridurre al minimo gli oneri amministrativi e potenziare la pubblica amministrazione digitale. Il Consiglio ha altresì raccomandato alla Bulgaria di potenziare la resilienza, l'accessibilità e la capacità del sistema sanitario, garantire una distribuzione geografica equilibrata degli operatori sanitari e migliorare l'accesso ai servizi sanitari, anche diminuendo le prestazioni non rimborsabili e ovviando alla carenza di personale sanitario. Particolarmente rilevanti per quanto riguarda i problemi di tipo sociale erano le raccomandazioni di migliorare la qualità, l'inclusività e la pertinenza ai fini del mercato del lavoro dell'istruzione e della formazione, in particolare per i rom e per gli altri gruppi svantaggiati, di rafforzare le politiche attive del mercato del lavoro, di migliorare l'occupabilità rafforzando le competenze, comprese le competenze digitali, e di affrontare la questione dell'inclusione sociale migliorando l'accesso a servizi integrati sociali e per l'impiego e mediante un sostegno più efficace al reddito minimo. Per affrontare la crisi COVID-19, alla Bulgaria è stato raccomandato di migliorare l'accesso al telelavoro e di promuovere le competenze digitali e l'accesso all'istruzione in condizioni di parità. Il Consiglio ha inoltre raccomandato alla Bulgaria di sostenere efficacemente le piccole e medie imprese (PMI) e i lavoratori autonomi, anche assicurandone l'accesso costante a finanziamenti e a modalità di pagamento flessibili, di anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica. Il Consiglio ha raccomandato di concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia e delle risorse, sulle infrastrutture ambientali e sui trasporti sostenibili, concorrendo a una progressiva decarbonizzazione dell'economia, anche nelle regioni carbonifere. Il Consiglio ha altresì raccomandato di indirizzare la politica economica relativa agli investimenti sulla ricerca e l'innovazione, sui trasporti – in particolare in termini di sostenibilità –, sulle infrastrutture idriche, energetiche e dei rifiuti, e sull'efficienza energetica, tenendo conto delle disparità regionali e migliorando il contesto imprenditoriale. Dopo aver valutato i progressi compiuti nell'attuazione delle suddette raccomandazioni specifiche per paese al momento della presentazione del piano per la ripresa e la resilienza ("PRR"), la Commissione ritiene che siano stati compiuti sostanziali progressi per quanto riguarda le raccomandazioni di dare stabilità al settore bancario rafforzando la vigilanza, di rafforzare il settore finanziario non bancario facendo effettivamente rispettare le regole sulla vigilanza basata sul rischio, di garantire una risposta immediata della politica di bilancio per affrontare efficacemente la pandemia, di sostenere l'economia e la successiva ripresa, nonché la raccomandazione di snellire e accelerare le procedure al fine di sostenere efficacemente le PMI e i lavoratori autonomi. Sono stati compiuti alcuni progressi per quanto concerne la raccomandazione di migliorare il sistema di riscossione delle imposte e sono previsti vari progetti nel quadro dello strumento di sostegno tecnico per realizzare ulteriori progressi in tale settore.

- (3) Il 15 ottobre 2021 la Bulgaria ha presentato alla Commissione il suo PRR a norma dell'articolo 18, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/241. La presentazione ha

fatto seguito a un processo di consultazione, condotto conformemente al quadro giuridico nazionale, delle autorità locali e regionali, delle parti sociali, delle organizzazioni della società civile, delle organizzazioni giovanili e di altri portatori di interessi. La titolarità nazionale dei PRR è alla base della loro attuazione efficace, del loro impatto duraturo a livello nazionale e della loro credibilità a livello europeo. A norma dell'articolo 19 del regolamento (UE) 2021/241, la Commissione ha valutato la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e la coerenza del PRR, conformemente agli orientamenti per la valutazione di cui all'allegato V del regolamento.

- (4) I PRR dovrebbero perseguire gli obiettivi generali del dispositivo per la ripresa e la resilienza istituito dal regolamento (UE) 2021/241 (il "dispositivo") e dello strumento dell'Unione europea per la ripresa istituito dal regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio al fine di sostenere la ripresa dopo la crisi COVID-19. Essi dovrebbero promuovere la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione contribuendo ai sei pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento (UE) 2021/241.
- (5) L'attuazione dei PRR degli Stati membri costituirà uno sforzo coordinato di investimenti e riforme in tutta l'Unione. Tramite l'attuazione coordinata e simultanea, e l'attuazione di progetti transfrontalieri e multinazionali, tali riforme e investimenti si rafforzeranno reciprocamente, generando ricadute positive in tutta l'Unione. Di conseguenza, circa un terzo dell'impatto del dispositivo sulla crescita e sulla creazione di posti di lavoro negli Stati membri deriverà dalle ricadute provenienti da altri Stati membri.

Risposta equilibrata che contribuisce ai sei pilastri

- (6) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera a), e all'allegato V, criterio 2.1, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR rappresenta in ampia misura (rating A) una risposta globale ed adeguatamente equilibrata alla situazione economica e sociale, in quanto contribuisce in modo adeguato a tutti e sei i pilastri di cui all'articolo 3 del regolamento, tenendo conto delle sfide specifiche e della dotazione finanziaria della Bulgaria.
- (7) Il PRR comprende misure destinate a contribuire a tutti e sei i pilastri, e quasi tutte le componenti concernono più pilastri. Un tale approccio contribuisce a garantire che ogni pilastro sia affrontato in modo coerente ed esaustivo.
- (8) Il PRR contiene importanti misure per accelerare la duplice transizione. Nel settore dell'azione per il clima e della transizione energetica, notevoli sforzi sono dedicati ad accelerare e agevolare la diffusione della produzione e dello stoccaggio di energie rinnovabili, a ridurre di quasi metà le emissioni di gas a effetto serra nel settore energetico, a liberalizzare i mercati all'ingrosso e della distribuzione dell'elettricità e a dare impulso alla ristrutturazione del parco immobiliare al fine di migliorare l'efficienza energetica. Significativi investimenti e riforme mirano inoltre a promuovere la mobilità a basse emissioni e l'uso di mezzi di trasporto meno inquinanti, segnatamente il trasporto ferroviario. Grande rilevanza è attribuita inoltre alla trasformazione digitale dell'economia e della società bulgare attraverso misure volte a promuovere l'acquisizione di competenze digitali nell'intera popolazione, la digitalizzazione delle imprese e della pubblica amministrazione, compreso il sistema giudiziario, nonché l'aumento della diffusione della connettività e della banda larga in zone periferiche e scarsamente popolate. Gli investimenti in settori quali le capacità di stoccaggio dell'energia, la digitalizzazione e sostenibilità del trasporto ferroviario e la

gestione intelligente delle risorse idriche contribuiscono in modo significativo sia agli obiettivi ambientali, sia a quelli digitali.

- (9) Ci si aspetta che varie componenti del PRR contribuiranno al pilastro della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva mediante una vasta gamma di misure mirate a rafforzare la competitività e a migliorare la ricerca e lo sviluppo. Il PRR prevede investimenti a sostegno delle imprese, in particolare le PMI, attraverso contributi e strumenti finanziari diretti a promuovere la digitalizzazione, l'economia circolare e l'uso di energie rinnovabili per l'autoconsumo finalizzato a consentire alle imprese di affrontare la transizione energetica. Le misure contenute nel piano contribuiscono altresì alla creazione di condizioni propizie all'investimento in parchi e siti industriali e al sostegno dei settori culturale e creativo. Le riforme e gli investimenti dovrebbero inoltre sostenere il miglioramento dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, così da migliorare i risultati della Bulgaria in termini di innovazione e promuovere il trasferimento di tecnologie e la commercializzazione dei risultati della ricerca, fattori che dovrebbero stimolare in modo persistente la crescita economica del paese. Il PRR pone chiaramente l'accento sulla decarbonizzazione del settore energetico, sull'agricoltura sostenibile, sulla mobilità sostenibile (trasporto ferroviario e pubblico), sulla modernizzazione del sistema e delle infrastrutture dell'istruzione, sulla modernizzazione dell'erogazione dell'assistenza sanitaria e sul sostegno alla deistituzionalizzazione dell'assistenza. Il PRR mira inoltre a rafforzare il contesto imprenditoriale e lo Stato di diritto mediante misure concernenti la lotta alla corruzione, come la riforma delle istituzioni per la lotta alla corruzione, nuove normative in materia di lobbismo e di protezione degli informatori, riforme del sistema giudiziario per garantire l'efficacia delle indagini penali, inclusa la responsabilità civile e penale del procuratore generale, riforme per migliorare il processo legislativo, riforme in materia di appalti pubblici per limitare il ricorso a procedure non trasparenti, la riforma del quadro di governo delle imprese di Stato nonché una riforma per migliorare le procedure di insolvenza e di ristrutturazione.
- (10) Il pilastro salute, resilienza economica, sociale e istituzionale comprende misure che dovrebbero contribuire a migliorare l'accesso all'istruzione, all'apprendimento permanente e all'assistenza sanitaria, così come a promuovere l'inclusione sociale. Fra le misure pertinenti nel settore dell'istruzione e della formazione figurano quelle dirette a migliorare la pertinenza dell'istruzione superiore, allo scopo di supplire alle carenze nel mercato del lavoro e a promuovere la ricerca, nonché lo sviluppo di una piattaforma per l'apprendimento permanente. Le misure pertinenti nel settore dell'assistenza sanitaria includono anche l'adozione di una nuova strategia nazionale per la salute, l'attuazione del sistema nazionale di informazione sanitaria e l'istituzione di una rete di unità ambulatoriali, sostenute da una riforma per rimediare alla distribuzione disomogenea del personale medico. Al fine di promuovere l'inclusione sociale, il PRR prevede una riforma per migliorare la copertura e l'adeguatezza del regime di reddito minimo e misure nel settore dei servizi sociali, compresa l'assistenza a lungo termine. Per quanto riguarda la coesione sociale e territoriale, il sostegno alla diffusione della banda larga nelle zone rurali e remote dovrebbe concorrere a garantire che tutti i cittadini abbiano accesso alla connettività ad alta velocità, mentre ci si attende che la coesione sociale sia stimolata dalla riforma del regime di reddito minimo, che va a beneficio di bambini e adulti, dagli investimenti nell'economia sociale, dalla modernizzazione dei servizi sociali e per l'impiego nonché dall'offerta di servizi di telemedicina e di e-government nelle zone remote mediante una riqualificazione della rete postale del paese. Ci si attende che il PRR della Bulgaria

contribuisca alle politiche per la nuova generazione mediante misure quali l'inclusione obbligatoria nell'istruzione prescolare a partire dai quattro anni di età, la modernizzazione e costruzione di infrastrutture per l'istruzione, compresi scuole materne e laboratori scolastici, nonché l'istituzione di centri giovanili nell'intero paese.

Affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese

- (11) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera b), e all'allegato V, criterio 2.2, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR è in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte le sfide o un sottoinsieme significativo delle sfide (rating A) individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese indirizzate alla Bulgaria, compresi i relativi aspetti di bilancio, o le sfide individuate in altri documenti pertinenti adottati ufficialmente dalla Commissione nell'ambito del semestre europeo.
- (12) Il PRR comprende un'ampia serie di riforme e investimenti sinergici che contribuiscono ad affrontare efficacemente tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide economiche e sociali individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese rivolte alla Bulgaria dal Consiglio nel semestre europeo nel 2019 e nel 2020, segnatamente nei settori dell'inclusione sociale, dell'istruzione e delle competenze, dell'assistenza sanitaria, della decarbonizzazione e della transizione digitale, nonché del contesto imprenditoriale.
- (13) Il PRR prevede riforme strutturali e investimenti fondamentali che rispondono a raccomandazioni da tempo formulate in materia di contesto imprenditoriale e miglioramento del quadro istituzionale. In particolare, la riforma del quadro in materia di insolvenza dovrebbe contribuire a un sistema più efficace e flessibile per la ristrutturazione delle imprese, mentre il miglioramento della governance delle imprese statali e la riforma delle procedure di appalto pubblico dovrebbero contribuire a una ripartizione delle risorse pubbliche più trasparente ed efficiente. Le riforme inserite dal PRR sostengono un quadro istituzionale più solido, anche mediante il miglioramento della capacità e del funzionamento del quadro di lotta alla corruzione, riforme giudiziarie per garantire l'efficacia delle indagini penali, inclusa la responsabilità civile e penale del procuratore generale, nonché una migliore attuazione del quadro in materia di antiriciclaggio. Altre misure intese a migliorare il contesto imprenditoriale comprendono una riforma del processo legislativo intesa ad aumentare la sua qualità e prevedibilità, nonché la disciplina delle attività di lobbying nel contesto del processo decisionale pubblico. Il PRR prevede inoltre una serie di riforme e investimenti volti a ridurre al minimo gli oneri amministrativi che gravano sulle imprese, migliorando l'efficienza della pubblica amministrazione e potenziando l'e-government, ad esempio mediante la digitalizzazione del sistema giudiziario e una maggiore offerta di servizi pubblici digitali anche nelle aree rurali e remote.
- (14) L'ampio pacchetto di riforme e investimenti contenuto nel PRR contribuisce ad affrontare le sfide principali dei settori dell'energia e dei trasporti bulgari, quali individuate nelle raccomandazioni del Consiglio. In particolare, le misure previste nel PRR dovrebbero accelerare la diffusione e lo stoccaggio di fonti di energia rinnovabile e ridurre notevolmente le emissioni di gas a effetto serra generate dalla produzione di energia, concorrendo in tal modo alla progressiva decarbonizzazione dell'economia, anche nelle regioni carbonifere. Il PRR prevede inoltre riforme chiave che mirano a creare mercati all'ingrosso e al dettaglio competitivi, migliorando così l'accesso dell'energia rinnovabile al mercato, e a migliorare la governance nel settore

dell'energia. Per quanto concerne la promozione del trasporto sostenibile, il PRR prevede una riforma della mobilità elettrica, intesa a promuovere l'uso di veicoli a zero emissioni, ad esempio aumentando i punti di ricarica pubblici, e l'introduzione di zone a basse emissioni in alcune delle aree urbane più grandi e inquinate. Il PRR prevede altresì una riforma del sistema dei trasporti pubblici e l'introduzione di un sistema a biglietto unico nei trasporti pubblici, nonché investimenti nella digitalizzazione e modernizzazione delle ferrovie, anche mediante l'acquisizione di materiale rotabile a zero emissioni.

- (15) Si ritiene che la riforma del regime di reddito minimo, intesa ad aumentarne l'adeguatezza e la copertura, contribuirà ad affrontare i problemi in materia di inclusione sociale individuati. Ci si aspetta inoltre che il PRR migliori inoltre l'accesso all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, oltre a promuovere l'inclusione sociale mediante riforme e investimenti, compresa l'istruzione prescolare obbligatoria a partire dai quattro anni di età, la costruzione e ristrutturazione di infrastrutture per l'istruzione e lo sviluppo di una piattaforma online per l'apprendimento degli adulti legata ai servizi pubblici per l'impiego. Per quanto concerne l'assistenza sanitaria, si ritiene che le misure del PRR contribuiranno ad affrontare il problema della carenza di personale sanitario, compresa la sua distribuzione geografica disomogenea, ad aumentare la disponibilità di servizi sanitari sull'intero territorio del paese attraverso unità ambulatoriali, a migliorare i servizi di telemedicina e a istituire un servizio di aeroambulanza, rafforzando in tal modo l'accessibilità e la resilienza del sistema sanitario. Il piano non prende tuttavia in esame l'elevato livello delle prestazioni non rimborsabili.
- (16) Il PRR prevede misure intese ad aumentare la disponibilità di infrastrutture digitali, l'accesso al telelavoro e il miglioramento delle competenze digitali a sostegno della transizione digitale, in particolare attraverso misure concernenti la diffusione su larga scala di infrastrutture digitali, la digitalizzazione dei servizi amministrativi e una revisione della disciplina del telelavoro. Il PRR promuove inoltre la pertinenza delle competenze e l'apprendimento degli adulti, ponendo l'accento sulle competenze digitali. Il PRR risponde inoltre alla raccomandazione concernente la promozione degli investimenti nella transizione verde e digitale attraverso un ampio pacchetto di riforme e investimenti. In aggiunta alle misure incentrate sulla transizione verso pratiche commerciali verdi, circolari e orientate al digitale per le PMI, il PRR include misure concernenti la riorganizzazione e l'ulteriore sviluppo dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione e il miglioramento dei risultati della Bulgaria in termini di innovazione, con un'attenzione particolare al settore delle tecnologie verdi e digitali. Ci si attende che il PRR contribuisca alla competitività e allo sviluppo sostenibile delle regioni del paese e allo sviluppo locale, grazie, tra l'altro, a una riforma del settore della gestione delle risorse idriche e del settore agricolo, come pure alla costruzione o ristrutturazione del sistema di approvvigionamento idrico e del sistema fognario. Lo sviluppo locale dovrebbe essere inoltre favorito attraverso un nuovo approccio alla politica regionale e riforme dedicate intese a promuovere il coinvolgimento diretto delle comunità locali nella gestione dei fondi dell'Unione.
- (17) Le raccomandazioni relative alla risposta immediata della politica di bilancio alla pandemia possono essere considerate al di fuori dell'ambito del PRR della Bulgaria, sebbene il paese abbia in generale risposto in modo adeguato e sufficiente alla necessità immediata di sostenere l'economia con strumenti di bilancio nel 2020 e nel

2021, in linea con le disposizioni della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita.

Contributo al potenziale di crescita, alla creazione di posti di lavoro e alla resilienza economica, sociale e istituzionale

- (18) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera c), e all'allegato V, criterio 2.3, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR è in grado di esercitare un elevato impatto (rating A) sul rafforzamento del potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza economica, sociale e istituzionale della Bulgaria, contribuendo all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, anche tramite la promozione di politiche per l'infanzia e la gioventù, attenuando l'impatto economico e sociale della crisi COVID-19 e migliorando in tal modo la coesione economica, sociale e territoriale e la convergenza all'interno dell'Unione.
- (19) Dalle simulazioni dei servizi della Commissione si evince che il PRR, unitamente alle altre misure dello strumento dell'Unione europea per la ripresa, è potenzialmente in grado di aumentare il PIL della Bulgaria in misura compresa tra l'1,9 % e il 3 % entro il 2026, senza tenere conto del possibile effetto positivo delle riforme strutturali, che può essere notevole. Si prevede che gli effetti positivi persistenti più significativi sulla crescita e la produttività nel medio-lungo periodo proverranno dagli investimenti nella decarbonizzazione dell'economia, compresi la diffusione della generazione e dello stoccaggio di energia rinnovabile e l'aumento dell'efficienza energetica, nonché dagli investimenti a sostegno delle imprese e dalle misure previste per attrarre investimenti industriali e sviluppare ecosistemi industriali.
- (20) Ci si attende che l'insieme di riforme e investimenti presentato dalla Bulgaria stimoli la crescita e aumenti la resilienza dell'economia, ponendo rimedio a importanti carenze strutturali e vulnerabilità di lunga data. Le misure previste nel PRR per migliorare il contesto imprenditoriale, anche rafforzando il quadro istituzionale e la digitalizzazione della pubblica amministrazione, il sistema giudiziario e il settore edilizio dovrebbero creare condizioni notevolmente più propizie agli investimenti privati nel paese. Inoltre ci si attende che le riforme e gli investimenti nell'istruzione e nell'acquisizione di competenze, nella ricerca e nell'innovazione, nella decarbonizzazione e nella digitalizzazione, nonché il sostegno alle imprese, specialmente alle PMI, nella loro duplice transizione apportino un notevole contributo alla crescita economica sostenibile a lungo termine e alla creazione di posti di lavoro.
- (21) Il PRR prevede importanti riforme e investimenti per sostenere la coesione economica, sociale e territoriale, contribuendo al pilastro europeo dei diritti sociali. Le vulnerabilità sociali dovrebbero essere attenuate attraverso il miglioramento del sistema degli aiuti sociali, segnatamente la riforma del regime di reddito minimo e la modernizzazione dell'assistenza a lungo termine per le persone anziane e con disabilità. Ci si attende che le misure previste contribuiscano ad aumentare la resilienza sociale agli shock, riducendo le diseguaglianze sociali e creando opportunità di ingresso nel mercato del lavoro per i gruppi più vulnerabili. Le misure relative all'istruzione e alle competenze, comprese le competenze digitali, dovrebbero aumentare la resilienza socioeconomica, ponendo rimedio ai persistenti e notevoli deficit di competenze e rafforzando l'occupabilità e la produttività della forza lavoro. Le misure nel settore dell'istruzione dovrebbero sostenere l'accesso a un'istruzione e a una formazione di qualità in condizioni di parità e ridurre il tasso di abbandono. Le misure nel settore della salute dovrebbero inoltre rafforzare la reattività e l'accessibilità

dell'assistenza sanitaria e contribuire a migliorare la distribuzione geografica del personale sanitario. Il PRR dovrebbe inoltre contribuire a ridurre le disparità territoriali mediante riforme a sostegno di un approccio territoriale e dal basso verso l'alto, come pure investimenti specifici nelle infrastrutture nel settore idrico in regioni ubicate al di fuori di quella della capitale e investimenti atti a garantire migliori collegamenti di trasporto nel nord del paese. Si ritiene inoltre che la coesione territoriale sarà migliorata grazie ad altri investimenti nei trasporti e nella connettività digitale in tutto il paese e a una maggiore disponibilità dell'e-government e di altri servizi amministrativi nelle zone periferiche e scarsamente popolate. Infine, le riforme e gli investimenti finalizzati alla decarbonizzazione dell'economia dovrebbero creare le basi per gli investimenti nell'ambito del Fondo per una transizione giusta al fine di garantire che le regioni carbonifere beneficino di un sostegno durante la transizione e che nessuno sia lasciato indietro.

- (22) Il PRR prevede vari interventi per contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali attraverso la promozione di politiche per l'infanzia e la gioventù. Le riforme e gli investimenti dovrebbero migliorare l'accesso in condizioni di parità a un'istruzione di qualità, promuovere la partecipazione all'istruzione fin dall'infanzia, mediante l'inclusione obbligatoria nell'istruzione prescolare a partire dai quattro anni di età, e promuovere lo sviluppo personale dei giovani mediante l'istituzione di centri giovanili. Il PRR destina inoltre risorse per la modernizzazione delle scuole, anche mediante l'istituzione di laboratori per la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica (STEM), al fine di assicurare un costante adattamento alle sfide attuali dell'apprendimento, in particolare la digitalizzazione.

Non arrecare danni significativi

- (23) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera d), e all'allegato V, criterio 2.4, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR è in grado di assicurare che nessuna misura (rating A) per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento in esso inclusi arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio² (principio "non arrecare un danno significativo").
- (24) Conformemente al regolamento (UE) 2021/241 e agli orientamenti tecnici della Commissione europea sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C 58/01), la Bulgaria ha fornito prove e garanzie che le misure per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento inclusi nel PRR non comporteranno danni significativi per nessuno dei sei obiettivi ambientali, segnatamente la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, l'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Particolare attenzione è stata prestata alle misure il cui impatto sugli obiettivi ambientali richiede un attento esame.
- (25) Ci si aspetta che il PRR garantirà che non siano arrecati danni significativi agli obiettivi ambientali, selezionando misure che contribuiscono in modo sostanziale agli obiettivi ambientali o che hanno un impatto prevedibile nullo o trascurabile su di essi.

² Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (GU L 198 del 22.6.2020, pag. 13).

Altre misure, inclusi gli ampi regimi di sostegno, sono strutturate in modo da garantire il rispetto di tale principio. I traguardi e gli obiettivi dovrebbero garantire che i requisiti per il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" siano inseriti nella progettazione dei regimi e in tutte le fasi di attuazione, anche, ove opportuno, durante le procedure di gara e, in ogni caso, nei risultati finali. Per quanto concerne le misure che richiedono una valutazione di fondo conformemente agli orientamenti tecnici della Commissione, come in materia di produzione di energie rinnovabili, mobilità sostenibile e ristrutturazione del parco immobiliare, è opportuno definire traguardi e obiettivi specifici per garantire che non siano arrecati danni significativi a nessuno dei sei obiettivi ambientali. Pertanto i criteri "non arrecare un danno significativo" dovrebbero essere integrati nei traguardi connessi al processo di selezione dei progetti pertinenti e, ove opportuno, nei riferimenti a un elenco di esclusione nei traguardi e obiettivi pertinenti.

Contributo alla transizione verde, compresa la biodiversità

- (26) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera e), e all'allegato V, criterio 2.5, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR prevede provvedimenti che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione verde, compresa la biodiversità, o ad affrontare le sfide che ne derivano. Le misure a sostegno degli obiettivi climatici rappresentano un importo pari al 58,9 % della dotazione totale del PRR, calcolato conformemente alla metodologia di cui all'allegato VI del suddetto regolamento. A norma dell'articolo 17 del suddetto regolamento, il PRR è coerente con le informazioni contenute nel piano nazionale per l'energia e il clima 2021-2030.
- (27) Per quanto concerne il contributo agli obiettivi dell'Unione in materia di clima ed energia per il periodo 2030-2050, nonché all'obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050, il PRR affronta alcune delle sfide strategiche fondamentali e concorre al raggiungimento di tali obiettivi. Saranno tuttavia necessari ulteriori interventi per conseguire appieno tali obiettivi, in particolare perché la Bulgaria presenta l'intensità di carbonio più elevata nell'UE, pari a quattro volte la media dell'UE. Le misure contenute nel PRR bulgaro includono riforme e investimenti di lunga durata che dovrebbero contribuire efficacemente alla transizione verde. Sono previsti riforme e investimenti per sostenere la diffusione della produzione di energie rinnovabili e lo stoccaggio di elettricità su larga scala e un chiaro impegno a eliminare la produzione di energia da carbone e lignite quanto prima e al più tardi entro il 2038.
- (28) Si prevede inoltre che un investimento nell'infrastruttura della rete elettrica con l'obiettivo di modernizzare la rete mediante l'inclusione di strumenti e metodi digitali porrà le basi per una maggiore diffusione dell'elettricità da fonti rinnovabili e una maggiore integrazione con i paesi confinanti. La combinazione di riforme e investimenti previsti nel RRP dovrebbe fornire ulteriori 3,5 GW di produzione di energia rinnovabile e nuovi impianti di stoccaggio con 6 000 MWh di energia utilizzabile. Il PRR include anche misure per sostenere lo sviluppo di progetti pilota che permettano l'adozione dell'idrogeno verde e del biogas per applicazioni industriali, nonché per l'uso futuro nei trasporti e per la produzione di elettricità e calore. Ci si aspetta che i cospicui investimenti nel rinnovamento energetico degli edifici pubblici e privati e nell'illuminazione stradale aumenteranno l'efficienza energetica. Ci si attende che le riforme e gli investimenti contribuiscano in modo significativo a far progredire gli obiettivi di decarbonizzazione e climatici stabiliti nel piano nazionale bulgaro per l'energia e il clima e nella strategia a lungo termine per la decarbonizzazione. Ciò impone l'adozione di obiettivi vincolanti per la riduzione delle emissioni di biossido di

carbonio associate alla produzione di energia elettrica del 40 % al di sotto dei livelli del 2019, da conseguire al più tardi nel 2025 oltre ad atti legislativi in materia di decarbonizzazione, compreso un calendario per l'eliminazione graduale delle centrali alimentate a carbone e lignite e un limite massimo obbligatorio alle loro emissioni di biossido di carbonio applicabile a decorrere al 1° gennaio 2026. Il PRR sostiene inoltre il passaggio alla mobilità sostenibile mediante una riforma per la promozione della mobilità elettrica e numerosi investimenti finalizzati alla modernizzazione e alla digitalizzazione del trasporto pubblico attraverso l'acquisizione di materiale rotabile a zero emissioni, la diffusione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario e la costruzione di una nuova sezione della metropolitana di Sofia, che dovrebbero contribuire alla decarbonizzazione del settore dei trasporti. Le misure in materia di sicurezza stradale previste nel PRR dovrebbero contribuire a rendere il trasporto più sostenibile, con particolare attenzione alla sicurezza e all'attrattività del trasporto, anche mediante il dimezzamento dei punti neri/punti critici della sicurezza stradale.

- (29) Il PRR contribuisce inoltre agli obiettivi di politica ambientale dell'Unione, quali il miglioramento della gestione delle risorse idriche, la promozione dell'agricoltura sostenibile e il mantenimento della biodiversità. Il PRR prevede riforme e investimenti nell'approvvigionamento idrico e nelle reti fognarie, compresi la modernizzazione e la digitalizzazione della gestione delle risorse idriche e il miglioramento del controllo dell'uso dell'acqua. Le misure dedicate alla protezione e al ripristino degli ecosistemi e degli habitat naturali dovrebbero contribuire a costruire efficaci strutture di gestione della rete Natura 2000 nel paese, nonché a ripristinare ecosistemi legati al clima e a proteggere la biodiversità. Le riforme e gli investimenti, tra cui quelli in materia di gestione e protezione delle risorse ambientali e naturali nel settore dell'agricoltura sostenibile e di promozione della transizione tecnologica ed ecologica del settore agricolo bulgaro, mirano a migliorare la gestione sostenibile e la competitività del settore nel contesto della transizione verde. Tali misure dovrebbero garantire un impatto duraturo del PRR della Bulgaria sulla transizione verde, così come sulla biodiversità e sulla protezione dell'ambiente.

Contributo alla transizione digitale

- (30) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera f), e all'allegato V, criterio 2.6, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR prevede misure che contribuiscono in ampia misura (rating A) alla transizione digitale o ad affrontare le sfide che ne conseguono. Le misure a sostegno degli obiettivi digitali rappresentano un importo pari al 25,8 % della dotazione totale del PRR, calcolato conformemente alla metodologia di cui all'allegato VII del suddetto regolamento.
- (31) Il PRR pone un forte accento sulla transizione digitale mediante l'inclusione di misure in tutte le componenti, a testimonianza della natura ampia e trasversale degli sforzi di digitalizzazione previsti. Ci si aspetta che i significativi investimenti e riforme nella connettività digitale miglioreranno la copertura delle reti ad altissima capacità nelle aree rurali e scarsamente popolate, che sono in ritardo per quanto riguarda l'inclusione digitale, creando un ambiente favorevole alla diffusione delle reti 5G e delle infrastrutture digitali. Il PRR comprende anche un ampio pacchetto di riforme e investimenti volti a sostenere lo sviluppo dell'e-government e la digitalizzazione della pubblica amministrazione e del sistema giudiziario, contribuendo a ridurre gli oneri amministrativi gravanti su cittadini e imprese e ad aumentare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici in settori quali la giustizia, la salute, l'agricoltura e l'ambiente, la cultura, l'occupazione e la protezione sociale. Il PRR sostiene anche la digitalizzazione

dei settori dei trasporti e dell'energia, contribuendo in tal modo alla loro progressiva decarbonizzazione. Per quanto riguarda il settore privato, gli investimenti nella trasformazione digitale dei processi aziendali e l'aumento delle competenze in materia di cibersicurezza dovrebbero contribuire a migliorarne la efficienza e produttività. Ci si aspetta inoltre che le tecnologie e le infrastrutture digitali rafforzeranno la capacità di innovazione della Bulgaria, con una particolare attenzione alle tecnologie verdi e digitali. Inoltre varie università ed enti di ricerca dovrebbero avere accesso alla connettività ultra veloce necessaria per partecipare alle reti di ricerca europee.

- (32) L'aumento del livello di competenze digitali della popolazione è un'altra priorità sostenuta dal PRR, anche attraverso riforme e investimenti mirati nel sistema dell'istruzione, come l'istituzione di laboratori STEM nelle scuole, e investimenti nell'aggiornamento e nella riqualificazione per aumentare l'occupabilità della forza lavoro migliorando le competenze digitali.

Impatto duraturo

- (33) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera g), e all'allegato V, criterio 2.7, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR è in grado di avere in ampia misura un impatto duraturo sulla Bulgaria (rating A).
- (34) Ci si aspetta infatti che le riforme proposte nel PRR garantiscano risultati a lungo termine e apportino cambiamenti strutturali duraturi. In particolare, ci si aspetta che le riforme previste volte a promuovere la transizione verde e digitale, le riforme globali dei sistemi dell'istruzione e della formazione, nonché la riforma dell'ecosistema della ricerca e dell'innovazione avranno un impatto duraturo sull'economia della Bulgaria, rafforzando le competenze per il mercato del lavoro e promuovendo la produttività e la crescita sostenibile a lungo termine. Ci si aspetta altresì che le riforme dell'assistenza sanitaria, dei servizi sociali, compresa l'assistenza a lungo termine, e del regime di reddito minimo miglioreranno in modo duraturo il sistema di assistenza sanitaria e sicurezza sociale della Bulgaria in termini di inclusività, adeguatezza ed efficacia.
- (35) Si prevede che l'attuazione delle riforme previste nel PRR, segnatamente delle riforme del quadro istituzionale e dello Stato di diritto, apporteranno cambiamenti strutturali nella pubblica amministrazione e nelle istituzioni, contribuendo a un miglioramento duraturo del loro funzionamento e della loro capacità amministrativa. Il PRR prevede riforme fondamentali del sistema giudiziario per garantire l'efficacia delle indagini penali, inclusa la responsabilità civile e penale del procuratore generale, aumentando la capacità di lotta alla corruzione nel sistema giudiziario e apportando miglioramenti per quanto concerne la capacità degli organi anticorruzione, l'integrità dei dipendenti pubblici e l'efficienza delle autorità di vigilanza antiriciclaggio. Gli interventi di riforma dovrebbero concentrarsi inoltre sul miglioramento della governance delle imprese statali, aumentando la trasparenza e la concorrenza nei procedimenti di appalto pubblico, migliorando la qualità del processo legislativo e rafforzando i meccanismi di audit e di controllo. Il PRR prevede inoltre riforme e investimenti finalizzati a sbloccare il potenziale dell'e-government e dei servizi pubblici digitali e quindi aumentare in modo duraturo l'efficienza della pubblica amministrazione. Il PRR punta a migliorare la capacità amministrativa in termini di pianificazione strategica e attuazione di politiche prioritarie.
- (36) Il PRR prevede numerose riforme e investimenti che ci si aspetta avranno un impatto duraturo a supporto della transizione verde e digitale, con particolare attenzione all'economia intelligente e sostenibile. Le riforme e gli investimenti di ampia portata

previsti nel PRR hanno il potenziale per contribuire alla decarbonizzazione dell'economia, favorendo una maggiore diffusione di produzione e stoccaggio di energie rinnovabili, aumentando l'efficienza energetica e contribuendo alla mobilità stradale e ferroviaria sostenibile, come pure a un'agricoltura e a una gestione delle risorse idriche sostenibili. Gli investimenti che promuovono l'acquisizione di competenze digitali, la digitalizzazione del settore pubblico, delle imprese e degli enti di ricerca, così come gli investimenti nella connettività digitale aumenteranno, secondo le previsioni, in modo duraturo l'efficienza in questi settori. Il piano prevede inoltre investimenti per sostenere le imprese nella duplice transizione e per stimolare la crescita intelligente e sostenibile.

- (37) L'impatto duraturo del piano può essere migliorato anche mediante sinergie tra il piano stesso e altri programmi, compresi quelli finanziati dai fondi della politica di coesione, in particolare cercando di risolvere in modo sostanziale problemi profondamente radicati a livello territoriale e promuovendo uno sviluppo equilibrato.

Monitoraggio e attuazione

- (38) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera h), e all'allegato V, criterio 2.8, del regolamento (UE) 2021/241, le modalità proposte nel PRR al fine di garantirne un monitoraggio e un'attuazione efficaci, inclusi il calendario previsto, i traguardi e gli obiettivi e i relativi indicatori, sono adeguate (rating A).
- (39) La Direzione del fondo nazionale del ministero delle Finanze è l'organismo responsabile per la raccolta e la comunicazione dei dati sullo stato di avanzamento del piano e la preparazione e la presentazione delle richieste di pagamento e il ricevimento dei pagamenti dalla Commissione. Essa fungerà inoltre da punto di contatto a livello nazionale per la preparazione di regole e procedure comuni per l'attuazione del dispositivo, per l'esecuzione di verifiche e controlli sull'attuazione degli investimenti e delle riforme, compreso l'attivo monitoraggio dei progressi nell'attuazione delle misure sulla base di traguardi e obiettivi. La Direzione dell'unità centrale di coordinamento del ministero delle Finanze sarà responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi e traguardi del piano, compresi i progressi sugli indicatori comuni, il contributo verde e digitale degli investimenti, ecc. Essa ha inoltre il compito di definire il quadro strategico per le attività di informazione e comunicazione relative all'attuazione del piano e per la gestione, la manutenzione e l'aggiornamento dei sistemi informatici dei programmi in regime di gestione concorrente con l'UE e nell'ambito del dispositivo. La Direzione per la politica economica e finanziaria del ministero delle Finanze è l'autorità responsabile di comunicare i progressi compiuti nell'attuazione dei traguardi e degli obiettivi del nel piano nell'ambito del ciclo del semestre europeo. L'Agenzia esecutiva per l'audit dei fondi UE presso il ministero delle Finanze è responsabile per l'esecuzione dell'audit e del controllo nell'ambito del dispositivo. L'Agenzia è inoltre responsabile: di verificare l'affidabilità dei dati sull'attuazione dei traguardi e delle modalità di raccolta degli stessi; di fornire le garanzie che nell'attuazione del piano siano evitati il doppio finanziamento, le frodi, la corruzione e i conflitti di interesse e che sia rispettato il principio di sana gestione finanziaria.
- (40) Il PRR definisce traguardi e obiettivi per tutte le riforme e gli investimenti ed è coerente con gli obiettivi a lungo termine perseguiti nel piano. Gli indicatori qualitativi e quantitativi proposti, utilizzati per i traguardi e gli obiettivi, sono sufficientemente chiari, solidi e completi da garantire che il loro raggiungimento possa essere verificato

e monitorato. Il numero di traguardi e obiettivi riflette il grande numero di misure e sottomisure dirette a garantire il monitoraggio e l'attuazione efficienti del piano. I traguardi e gli obiettivi sono pertinenti anche per le misure già completate che sono ammissibili a norma dell'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241. Il conseguimento soddisfacente di questi traguardi e obiettivi nel tempo è necessario per giustificare una richiesta di erogazione.

- (41) Gli Stati membri dovrebbero garantire che il sostegno finanziario nell'ambito del dispositivo sia comunicato e riconosciuto conformemente all'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241. Un sostegno tecnico può essere richiesto nell'ambito dello strumento di sostegno tecnico istituito dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio³ per assistere gli Stati membri nell'attuazione dei loro PRR.

Costi

- (42) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera i), e all'allegato V, criterio 2.9, del regolamento (UE) 2021/241, la giustificazione fornita nel PRR in merito all'importo dei costi totali stimati dello stesso è in misura moderata (rating B) ragionevole e plausibile, è in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi ed è commisurata all'impatto nazionale atteso a livello economico e sociale.
- (43) La Bulgaria ha fornito una stima dei costi per tutte le misure del PRR che genereranno spese. La Bulgaria ha fornito in generale informazioni chiare e sufficienti per giustificare le stime di costo associate a ogni riforma e investimento nel piano, ove necessario a livello di sottoinvestimento. Le prove fornite dalla Bulgaria sono sufficienti a dimostrare che gli importi dei costi totali stimati del piano sono ragionevoli e plausibili, in quanto sono adeguati e in linea con la natura e il tipo di riforme e investimenti previsti. Per maggior parte delle misure sono forniti i calcoli alla base delle stime dei costi, e questi sono in larga misura chiari e comprensibili. Per alcune misure si sarebbero potute fornire informazioni più dettagliate per illustrare le modalità di calcolo del bilancio definitivo. Per le misure sospinte dalla domanda (come gli investimenti nell'efficienza energetica degli edifici o i programmi di sostegno alle imprese) è stato incluso un riferimento alla completa esecuzione del bilancio e, ove opportuno, al numero previsto di beneficiari. Per la maggior parte delle misure la Bulgaria ha fornito informazioni sui costi di misure analoghe attuate in passato, ove disponibili. Ove non disponibili, come ad esempio nel caso di progetti innovativi, la Bulgaria ha fornito preventivi, o in alcuni casi, informazioni sul prezzo tratte da fonti accessibili al pubblico. Il costo stimato delle misure previste nel piano è generalmente coerente con quello di misure analoghe, compresi gli investimenti finanziati da altri programmi dell'Unione, ove disponibili. Le stime dei costi del PRR bulgaro sono state controllate dall'Agenzia esecutiva bulgara per l'audit dei fondi europei, che ha definito tali stime complete, ragionevoli e plausibili ai sensi del regolamento (UE) 2021/241 e sostenuto che non sono previste altre fonti di finanziamento. La Bulgaria ha fornito informazioni e prove sufficienti a dimostrare che l'importo dei costi totali stimati del PRR che deve essere finanziato dal dispositivo non è coperto da finanziamenti dell'Unione esistenti o previsti. Infine i costi totali

³ Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, che istituisce uno strumento di sostegno tecnico (GU L 57 del 18.2.2021, pag. 1).

stimati del PRR sono in linea con il principio dell'efficienza in termini di costi e sono commisurati all'impatto economico e sociale previsto a livello nazionale.

Tutela degli interessi finanziari dell'Unione

- (44) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera j), e all'allegato V, criterio 2.10, del regolamento (UE) 2021/241, le modalità proposte nel PRR sono adeguate (rating A) per prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interessi nell'utilizzo dei fondi a norma di tale regolamento, comprese le modalità volte a evitare la duplicazione dei finanziamenti da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione. Ciò non pregiudica l'applicazione di altri strumenti atti a promuovere e garantire il rispetto del diritto dell'Unione, anche al fine di prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interesse e per tutelare il bilancio dell'Unione in linea con il regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio⁴.
- (45) Il sistema di controllo interno descritto nel PRR si basa su solidi processi e strutture e individua chiaramente i soggetti e i loro ruoli e responsabilità per lo svolgimento dei compiti di controllo interno. Il sistema di controllo interno e le altre modalità pertinenti, tra cui la raccolta e la pubblicazione di dati sui destinatari finali, dovrebbero prevenire, individuare e correggere la corruzione, la frode e i conflitti di interesse nell'utilizzo dei fondi provenienti dal regolamento (UE) 2021/241 ed evitare la duplicazione dei finanziamenti a norma del medesimo regolamento e di altri programmi dell'Unione. Entro la data della prima domanda di pagamento sarà istituito e reso operativo un sistema di archiviazione per il monitoraggio dell'attuazione del PRR. Un traguardo dovrebbe garantire che il sistema comprenda almeno le funzionalità seguenti: a) la raccolta di dati e il monitoraggio del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi e b) la raccolta, la conservazione e la garanzia dell'accesso ai dati richiesti a norma dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), punti da i) a iii), del suddetto regolamento.
- (46) Dovrebbero essere attuate misure specifiche per garantire il rispetto delle norme in materia di prevenzione, individuazione e correzione delle frodi, dei conflitti di interessi, della corruzione e della duplicazione dei finanziamenti. Il PRR fornisce informazioni sulla capacità amministrativa degli organismi preposti al monitoraggio, al controllo e all'attuazione del PRR in Bulgaria, nonché degli organismi che svolgeranno attività di audit. Fornisce inoltre informazioni riguardo al mandato dei vari organismi. Conformemente all'articolo 20, paragrafo 5, lettera e), del regolamento (UE) 2021/241, un traguardo concernente la valutazione della capacità amministrativa delle autorità competenti e le necessità in termini di capacità costituisce una misura necessaria per conformarsi all'articolo 22 del suddetto regolamento che andrebbe realizzata prima della prima richiesta di pagamento come prerequisito per qualsiasi esborso nell'ambito del dispositivo. Inoltre, un traguardo dovrebbe prevedere l'entrata in vigore della legge di approvazione del sistema di gestione e controllo ed essere realizzato prima della prima richiesta di pagamento come prerequisito per qualsiasi esborso nell'ambito del dispositivo.

⁴ Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 1).

Coerenza del PRR

- (47) Conformemente all'articolo 19, paragrafo 3, lettera k), e all'allegato V, criterio 2.11, del regolamento (UE) 2021/241, il PRR prevede provvedimenti per l'attuazione di riforme e progetti di investimento pubblico che rappresentano in ampia misura (rating A) azioni coerenti.
- (48) Il PRR è strutturato attorno a quattro pilastri coerenti che sostengono la ripresa dell'economia bulgara, il contributo alla transizione verde e digitale e l'aumento della resilienza nel percorso verso una crescita più sostenibile e inclusiva. Ciascun pilastro si articola intorno a componenti che comprendono pacchetti coerenti di riforme e investimenti complementari e sinergici. L'entrata in vigore delle riforme nelle prime fasi del piano assicura un ambiente propizio alla realizzazione degli investimenti, che a sua volta contribuisce agli obiettivi delle riforme. A livello del PRR, tutti i pilastri perseguono obiettivi complementari e rappresentano azioni coerenti. Il PRR non presenta incongruenze o contraddizioni tra pilastri o componenti. Tutti i pilastri del piano prevedono misure che rafforzano gli effetti sulla transizione verde. Le soluzioni digitali previste nell'intero PRR, in particolare quelle nei settori dei trasporti e dell'energia, dovrebbero inoltre contribuire alla decarbonizzazione dell'economia e promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Ci si attende che le misure a sostegno delle imprese concorrano a promuovere la duplice transizione. Inoltre le misure che contribuiscono a migliorare il contesto imprenditoriale sostengono tutti gli investimenti previsti nel PRR e ci si aspetta che gli investimenti e le riforme nell'istruzione e nell'acquisizione di competenze promuoveranno altresì la transizione digitale nonché la ricerca e l'innovazione.
- (49) È riconosciuta la necessità di stabilire complementarità sistematiche con i finanziamenti della politica di coesione e nelle componenti sono presentati esempi in tal senso. Le linee di demarcazione, che sono sufficientemente sviluppate, dovrebbero essere prese in considerazione anche per la finalizzazione dell'accordo di partenariato e dei programmi nell'ambito della politica di coesione.

Uguaglianza

- (50) Il PRR contiene misure che si ritiene aiuteranno la Bulgaria ad affrontare i problemi relativi all'uguaglianza di genere e alle pari opportunità per tutti, fra cui misure concernenti lo sviluppo personale dei giovani appartenenti a gruppi vulnerabili, compresi i Rom, la mobilità e le opportunità di vita indipendente delle persone con disabilità e la qualità della vita degli anziani. Il PRR include inoltre misure volte a promuovere l'accesso in condizioni di parità all'assistenza sanitaria e all'istruzione, compresi investimenti nelle scuole materne, con effetti sulla partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Nel piano la Bulgaria si impegna a garantire il rispetto della parità di genere e dell'uguaglianza di tutti in ogni fase di preparazione e attuazione delle riforme e degli investimenti previsti.

Autovalutazione della sicurezza

- (51) La Bulgaria ha fornito un'autovalutazione della sicurezza per gli investimenti in capacità digitali e connettività, conformemente all'articolo 18, paragrafo 4, lettera g), del regolamento (UE) 2021/241. Numerose componenti del PRR includono una sezione che illustra l'aderenza delle misure all'autonomia strategica aperta dell'Unione e alle questioni di sicurezza.

Processo di consultazione

- (52) Il PRR indica che la Bulgaria ha consultato un'ampia gamma di portatori di interessi, tra cui parti sociali, autorità regionali e locali, organizzazioni della società civile, la comunità imprenditoriale e altri portatori di interessi, nelle fasi iniziali di preparazione del PRR. La prima bozza del PRR è stata oggetto di una consultazione pubblica che ha raccolto più di 90 contributi di portatori di interessi, che sono serviti come base per le successive revisioni del piano. La consultazione nelle fasi successive è stata più mirata, coinvolgendo soprattutto le parti sociali e rappresentanti settoriali specifici. Per garantire la titolarità da parte dei soggetti interessati, è fondamentale coinvolgere tutte le autorità locali e tutti i portatori di interessi, comprese le parti sociali, nell'intera fase dell'attuazione degli investimenti e delle riforme inclusi nel PRR.

Valutazione positiva

- (53) A seguito della valutazione positiva del PRR bulgaro da parte della Commissione, che ha concluso che esso risponde in misura soddisfacente ai criteri di valutazione di cui al regolamento (UE) 2021/241, conformemente all'articolo 20, paragrafo 2, e all'allegato V dello stesso regolamento, la presente decisione dovrebbe stabilire le riforme e i progetti di investimento necessari per l'attuazione del PRR, i pertinenti traguardi, obiettivi e indicatori, e l'importo messo a disposizione dall'Unione per l'attuazione del PRR sotto forma di sostegno finanziario non rimborsabile.

Contributo finanziario

- (54) Il costo totale stimato del PRR della Bulgaria è pari a 13 491 125 932 BGN, ovvero 6 897 903 157 EUR sulla base del tasso di riferimento EUR/BGN della BCE del 15 ottobre 2021. Poiché il piano risponde in misura soddisfacente ai criteri di valutazione di cui al regolamento (UE) 2021/241 e, inoltre, poiché l'importo dei costi totali stimati del PRR è superiore al contributo finanziario massimo disponibile per la Bulgaria, il contributo finanziario assegnato al PRR della Bulgaria dovrebbe essere pari all'importo totale del contributo finanziario a disposizione della Bulgaria.
- (55) Conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, il calcolo del contributo finanziario massimo per la Bulgaria deve essere aggiornato entro il 30 giugno 2022. Pertanto, a norma dell'articolo 23, paragrafo 1, del suddetto regolamento, per la Bulgaria dovrebbe essere messo a disposizione ora un importo non superiore al contributo finanziario massimo di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), del regolamento, da impegnare giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. Se necessario, in seguito all'aggiornamento del contributo finanziario massimo, il Consiglio, su proposta della Commissione, dovrebbe modificare la presente decisione per includervi senza ritardo il contributo finanziario massimo aggiornato, calcolato a norma dell'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento.
- (56) Il sostegno necessario deve essere finanziato mediante l'assunzione di prestiti da parte della Commissione a nome dell'Unione sulla base dell'articolo 5 della decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio⁵. Il sostegno dovrebbe essere erogato a rate successivamente al conseguimento soddisfacente, da parte della Bulgaria, dei pertinenti traguardi e obiettivi individuati in relazione all'attuazione del PRR.

⁵ Decisione (UE, Euratom) 2020/2053 del Consiglio, del 14 dicembre 2020, relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea e che abroga la decisione 2014/335/UE, Euratom (GU L 424 del 15.12.2020, pag. 1).

- (57) La presente decisione dovrebbe lasciare impregiudicato l'esito delle procedure relative all'assegnazione di fondi dell'Unione nell'ambito di programmi dell'Unione diversi dal dispositivo o l'esito delle procedure esperibili in relazione alle distorsioni del funzionamento del mercato interno, in particolare a norma degli articoli 107 e 108 del trattato. Essa non dispensa gli Stati membri dall'obbligo di comunicare alla Commissione i casi di potenziali aiuti di Stato a norma dell'articolo 108 del trattato,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

Approvazione della valutazione del PRR

È approvata la valutazione del PRR della Bulgaria, sulla base dei criteri di cui all'articolo 19, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/241. Nell'allegato della presente decisione figurano le riforme e i progetti di investimento previsti dal PRR, le modalità e il calendario per il monitoraggio e l'attuazione del PRR, compresi i pertinenti traguardi e obiettivi, gli indicatori rilevanti relativi al loro conseguimento e le modalità per dare alla Commissione pieno accesso ai dati pertinenti sottostanti.

Articolo 2

Contributo finanziario

1. L'Unione mette a disposizione della Bulgaria un contributo finanziario sotto forma di sostegno non rimborsabile pari a 6 267 312 124 EUR⁶. È disponibile un importo di 4 636 043 337 EUR per essere impegnato giuridicamente entro il 31 dicembre 2022. Se l'aggiornamento di cui all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 determina per la Bulgaria un contributo finanziario massimo aggiornato pari o superiore a 6 267 312 124 EUR, è disponibile un ulteriore importo di 1 631 268 787 EUR per essere impegnato giuridicamente dal 1° gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2023. Se l'aggiornamento di cui all'articolo 11, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241 determina per la Bulgaria un contributo finanziario massimo aggiornato inferiore a 6 267 312 124 EUR, la differenza tra il contributo finanziario massimo aggiornato e l'importo di 4 636 043 337 EUR è disponibile per essere impegnata giuridicamente dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 secondo la procedura di cui all'articolo 20, paragrafo 8, del regolamento (UE) 2021/241.
2. La Commissione mette a disposizione della Bulgaria il contributo finanziario dell'Unione in rate conformemente all'allegato della presente decisione.
3. Il versamento delle rate in conformità dell'accordo di finanziamento è subordinato alla disponibilità di finanziamenti e a una decisione della Commissione, adottata a norma dell'articolo 24 del regolamento (UE) 2021/241, secondo la quale la Bulgaria ha conseguito in modo soddisfacente i traguardi e gli obiettivi pertinenti individuati in relazione all'attuazione del PRR. Per essere ammissibili al pagamento, i traguardi e gli obiettivi della Bulgaria devono essere conseguiti entro il 31 agosto 2026, subordinatamente all'entrata in vigore degli impegni giuridici di cui al paragrafo 1.

⁶ Tale importo corrisponde alla dotazione finanziaria al netto della quota proporzionale delle spese della Repubblica di Bulgaria di cui all'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2021/241, calcolata conformemente alla metodologia di cui all'articolo 11 di tale regolamento.

Articolo 3
Destinatario

La Repubblica di Bulgaria è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio
Il presidente